



Comunicato Stampa

SERVIZI IDRICI, MARTEDI LE SOCIETA' A RACCOLTA PER GLI HYDROBOND

SI GUARDA AL MODELLO VENETO: UN UNICO ORGANISMO PER ACCEDERE AI FONDI DELLA BANCA EUROPEA

Al centro dell'Assemblea pubblica martedì 22 novembre dalle ore 9.30 alle 13.30

Sarà presente l'assessore regionale all'ambiente Sara Vito

UDINE – Hydrobond anche per il Friuli. Le ricadute del decreto Madia sulle società in house del nostro territorio e l'opzione di riunire in un unico soggetto le società che si occupano dei servizi idrici per domandare prestiti all'Europa: saranno queste le tematiche al centro dell'Assemblea pubblica che si terrà martedì 22 novembre nella sede di CAFC (Viale Palmanova 192) a partire dalle ore 9.30 fino alle 13.30.

I vertici CAFC hanno convocato tutti i gestori del Friuli Venezia Giulia, le Consulte d'Ambito, i cda, i referenti del Controllo Analogico, tutti i sindaci al fine di discutere del nuovo assetto.

Il Presidente CAFC Eddi Gomboso annuncia la strategia: “Nei prossimi mesi lavoreremo per adottare in Friuli Venezia Giulia il modello già applicato con ottimi risultati in Veneto: qui le società dei servizi idrici si sono riunite a partire dal 2015 nell'organismo unico denominato Viveracqua. In questo modo le società hanno potuto presentarsi unite per ottenere gli Hydrobond dalla Banca europea (BEI) che ha elargito 300 milioni di euro. Ugualmente anche noi ci impegneremo per raggiungere questo risultato e, anche grazie al coinvolgimento della Regione e della Finanziaria regionale Friulia, ricevere i finanziamenti europei funzionali ad effettuare gli ammodernamenti della rete”.

Saranno presenti l'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito, il vicepresidente di Utilitalia Mauro D'Ascenzi, il direttore generale di Utilitalia Giordano Colarullo; il presidente di Viveracqua Fabio Trolese e il presidente di Acque Vicentine, Angelo Guzzo.